



Città di
MERATE

Il Sindaco

Ai Signori
Consiglieri Comunali del Gruppo
"Cambia Merate! con Aldo Castelli"

Merate, 10.02.2023

OGGETTO: Risposta ad interrogazione del Gruppo "Cambia Merate! con Aldo Castelli" relativa "ai ritardi nelle opere di riqualificazione di Viale Verdi" – prot. n. 1302 del 12.01.2023.

Pregiatissimi Consiglieri del Gruppo "*Cambia Merate! con Aldo Castelli*",

in riferimento alla Vostra interrogazione pervenuta al protocollo comunale in data 12.01.2023 relativa "ai ritardi nelle opere di riqualificazione di Viale Verdi", non potendo garantire il rispetto dei tempi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale per la trattazione in aula dell'argomento - che comunque avverrà nella prima seduta utile prevista il 27 febbraio p.v. - Vi anticipo le risposte ai quesiti posti, di cui darò lettura in quella seduta.

D. 1) Se l'Amministrazione sia a conoscenza dei motivi di tale ritardo e, in caso affermativo, quali siano.

R. 1) L'esecuzione delle opere è rispettosa delle tempistiche contrattuali ai sensi del Codice degli Appalti. Sono stati riscontrati, come prontamente comunicato dal Direttore dei Lavori e dal R.U.P., differimenti temporali nell'esecuzione delle fasi lavorative conseguenti a tempistiche dilazionate da parte dei gestori dei principali sottoservizi. Il R.U.P. ha prontamente sollecitato le società di gestione dei sottoservizi.

D. 2) Se l'Amministrazione abbia dato direttive differenti alla società incaricata alla riqualificazione per modificare le tempistiche e, in caso affermativo, su che principi siano state prese tali decisioni.

R. 2) L'attività di gestione delle opere appaltate è seguita nel rispetto del Codice degli Appalti, unicamente dal Direttore dei Lavori, Ing. Federico Airoldi e dal R.U.P., Arch. Ramona Lazzaroni, ciascuno per le relative competenze.

D. 3) In quali tempi si potrà dire conclusa la fase 3 del progetto di riqualificazione.

R. 3) La fase 3 del cronoprogramma delle opere risulta completata alla data odierna per circa il 75% delle lavorazioni, a causa delle motivazioni di cui al punto 1. Le rimanenti lavorazioni riguardano principalmente la formazione degli arredi urbani e del tappeto di usura. Il tappeto di usura della corsia preferenziale e dei posti auto sarà realizzato appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

A tal proposito si fa anche presente la necessità imprevedibile, insorta durante la fase cantieristica, di incaricare un Agronomo per la verifica della sicurezza di tutti i pini marittimi



Città di
MERATE

Il Sindaco

posti a dimora nella zona adiacente il Nido e la Scuola dell'Infanzia. A seguito delle verifiche condotte dal Dottor Giulio Fezzi è stata riscontrata la pericolosità di tutti i pini marittimi, di cui per uno in particolare è stato prescritto l'immediato abbattimento e la sostituzione per il grave rischio di caduta, come da Autorizzazione n. 27256 del 27.10.2022 della Soprintendenza, nonché indicata una specifica manutenzione straordinaria delle altre alberature. Tutte opere eseguite, che consentono la reale tutela di bambini, genitori, nonni ed insegnanti.

D. 4) Se l'Amministrazione abbia intenzione di intervenire per ristabilire il rispetto delle tempistiche da parte della società incaricata della riqualificazione e in che modo.

R. 4) Come da punto 1. L'esecuzione delle opere risulta rispettosa delle tempistiche contrattuali ai sensi del Codice degli Appalti.

D. 5) Se l'Amministrazione abbia stimato i costi ulteriori derivanti da tali ritardi che il Comune di Merate dovrà sostenere e a quanto ammontano.

R. 5) Non è imputabile alcun incremento dei costi delle lavorazioni appaltate.

D. 6) Se l'Amministrazione ritenga corretta e sicura la distanza dei lampioni installati e se sia stato valutato se tale distanza non favorisca l'accesso agli appartamenti da parte di malintenzionati:

R. 6) La posizione dei pali di sostegno dell'illuminazione pubblica è conforme agli specifici disposti normativi e regolamentari vigenti in materia di illuminazione pubblica, norme del nuovo Codice della Strada, accessibilità degli spazi pubblici da persone con ridotta capacità motoria (L. n. 236/89 e s.m.i.) e norme in materia illuminotecnica, verificate da ENEL X.

Nel merito delle distanze dei sostegni dell'illuminazione pubblica da confini e fabbricati non esiste alcun dettato normativo specifico e non sono applicabili le norme del Codice Civile in materia di distanze; pertanto, la posizione di progetto è corretta e non è lesiva di alcun diritto del condominio; inoltre, la probabilità di intrusione nelle proprietà private per arrampicamento dai sostegni non costituisce presupposto per lo spostamento dei pali.

La posizione di progetto dei sostegni dell'illuminazione pubblica è stata individuata, ai sensi della specifica normativa, per evitare il rischio di caduta in caso di urto con veicoli stradali e salvaguarda la vita di pedoni o passanti.

Tutti i corpi illuminanti sono stati progettati con specifiche caratteristiche di contrasto all'inquinamento luminoso, ovvero non generano effetto luce molesta.

Coi migliori saluti.

IL SINDACO
(Massimo Augusto Panzeri)